

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Deliberazione

NUMERO: 0000257

DATA: 20/07/2018 11:39

OGGETTO: RECEPIMENTO DELL'INTESA PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE TRA LA PREFETTURA DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI BOLOGNA, L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI, L'IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA E L'AZIENDA USL DI IMOLA.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Gibertoni Chiara in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Novaco Francesca Caterina - Direttore Sanitario
In assenza di Petrini Anna Maria - Direttore Amministrativo

Su proposta di Gian Carla Pedrazzi - UO Affari Generali e Legali (SC) che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-05-03]

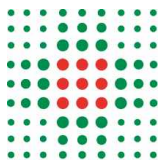
DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- Dipartimento Amministrativo
- Dipartimento Servizi
- Dipartimento Medico
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Materno Infantile
- Dipartimento Emergenza
- Dipartimento Oncologico
- Dipartimento Cure Primarie
- Dipartimento Salute Mentale - Dipendenze Patologiche
- Dipartimento Sanità Pubblica
- Distretto di Committenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena
- Distretto di Committenza e Garanzia della Città di Bologna
- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura EST



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



- Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Ovest
- Distretto di Committenza e Garanzia Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto di Committenza e Garanzia dell'Appennino Bolognese
- DASS - Direzione Attivita' Socio-Sanitarie
- DATeR - Direzione Assistenziale Tecnica e Riabilitativa
- UO Medicina Legale e Risk Management (SC)
- UO Governo Clinico e Sistema Qualita' (SC)
- UO Anticorruzione, Trasparenza e Privacy (SC)
- IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Direzione Operativa
- UO Ingegneria Clinica (SC)
- UO Presidio Ospedaliero Unico Aziendale (SC)
- UO Comunicazione e relazioni con il cittadino (SS) (Staff Direttore Generale)
- UO Servizio Prevenzione e Protezione (SC) (Staff Direttore Generale)
- UO Sviluppo Organizzativo, Professionale e Formazione (SC) (Staff di Direzione Aziendale)
- UO Servizi Amministrativi Ospedalieri (SC) (Staff Direzione Amministrativa)
- UO Affari Generali e Legali (SC) (Dipartimento Amministrativo)
- UO Controllo di Gestione e Flussi Informativi (SC) (Staff di Direzione Aziendale)
- UO Funzioni HUB (SC) (Staff Direzione Amministrativa)
- UO Committenza e Specialistica Ambulatoriale (SC) (Staff di Direzione Aziendale)
- UO Igiene (SC) (Staff Direttore Generale)
- UO Servizio Acquisti Metropolitano (SC) (Dipartimento Amministrativo)
- Dipartimento Tecnico-Patrimoniale
- DAAT - Dipartimento Attivita' Amministrative Territoriali
- Dipartimento Farmaceutico

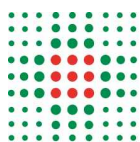
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000257_2018_delibera_firmata.pdf	Novaco Francesca Caterina; Pedrazzi Gian Carla; Gibertoni Chiara	3D2CAFDC79384F4543FF44BC9EF3C57E DD1FADD348D317C235A6FF15FFA69A64
DELI0000257_2018_Allegato1.pdf:		842EE79947D6E52ED6D3E2A76CC0EC9A 7C1CD15DE85B45757934CA6325FC0A55



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: RECEPIMENTO DELL'INTESA PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE TRA LA PREFETTURA DI BOLOGNA, L'AZIENDA USL DI BOLOGNA, L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI, L' IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA E L'AZIENDA USL DI IMOLA.

IL DIRETTORE GENERALE

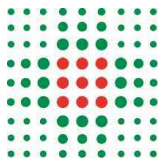
Su proposta della Dott.ssa Gian Carla Pedrazzi, Direttore dell'U.O.C. Affari Generali e Legali, che esprime contestuale parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 – “ *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010; n. 136*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge della Regione Emilia Romagna 28 ottobre 2016, n. 18 recante “ *Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili*”;

Premesso:

- che la crescente tendenza delle organizzazioni criminali mafiose ad affermare la propria presenza nel territorio dell'Emilia Romagna, comprovata anche dalle recenti inchieste giudiziarie, richiede l'innalzamento della soglia di attenzione da parte di tutte le istituzioni, con l'adozione di iniziative ed interventi preventivi, preordinati ad impedire eventuali infiltrazioni nell'economia legale;
- che è stato riscontrato come spesso l'infiltrazione mafiosa tenda ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione, come quelli legati al ciclo degli inerti ed ad altri settori collaterali;
- che per assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, occorre esercitare appieno - per la parte di competenza - i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti;
- che in tale prospettiva, questa Azienda USL di Bologna conviene sull'opportunità di innalzare il livello di collaborazione e cooperazione fra la Prefettura e le altre Aziende USL della Provincia di Bologna promuovendo azioni prioritariamente finalizzate alla prevenzione di possibili infiltrazioni criminali e mafiose nell'economia, con particolare riguardo ai settori degli appalti e contratti pubblici, dell'urbanistica e dell'edilizia, anche privata;
- che è stato riscontrato come spesso nel settore degli appalti pubblici, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti “sottosoglia”, si possano annidare tentativi di



infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;

- che per gli appalti di lavori pubblici di interesse di questa AUSL, il ruolo di stazione appaltante è esercitato dai Dipartimenti /Servizi Tecnici mentre, per quanto riguarda i beni e servizi il ruolo di stazione appaltante è esercitato, per tutte le quattro Aziende in ambito metropolitano, dal Servizio Acquisti Metropolitano presso la Azienda USL di Bologna: conseguentemente, la presente Intesa costituisce per tali Settori, così come per le altre eventuali società “in house” delle Aziende USL della Provincia di Bologna, atto di indirizzo vincolante al quale le stesse dovranno attenersi nelle procedure di affidamento dei lavori pubblici;

Preso atto che in data 9 marzo 2018 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, per perseguire le finalità sopradescritte;

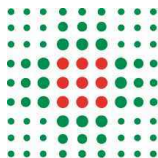
Atteso che questa Azienda ha ravvisato che la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei settori sopraindicati possa meglio essere perseguito mediante sottoscrizione tra le Aziende USL della Provincia di Bologna e la Prefettura di Bologna di una “Intesa per la legalità”, finalizzata alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata;

Precisato che tali attività in particolare si svolgono attraverso l'estensione delle cautele antimafia - nella forma più rigorosa delle “informazioni” del Prefetto - all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sottosoglia, in base al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. 159/2011 e sue modifiche ed integrazioni, e alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010 nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al Decreto Interministeriale 21.03.2017, concernente *“Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di Coordinamento”*;

Dato atto che le Amministrazioni coinvolte hanno ravvisato l'opportunità di prevedere un accordo di durata biennale, al cui termine potranno rinnovare la suddetta intesa, anche tacitamente;

Ritenuto pertanto di prendere atto e recepire l'Intesa sottoscritta dalla Prefettura di Bologna, dall'Azienda USL di Bologna, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi, dall'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e dall'Azienda USL di Imola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, il cui testo si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1 e relativo allegato**);

Precisato infine che la durata dell'Intesa viene stabilita in anni due, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa, avvenuta il 19 giugno 2018;



Delibera

1) di prendere atto e conseguentemente recepire l'Intesa tra la Prefettura di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi, l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e l'Azienda USL di Imola per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, il cui testo si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1 e relativo allegato**);

2) di precisare che la durata dell'Intesa di cui al punto precedente viene stabilita in anni due, decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso, avvenuta il 19 giugno 2018 e che potrà essere rinnovata, anche tacitamente;

3) di dare atto che dalla sottoscrizione del suddetto Protocollo derivano unicamente le spese per l'imposta di bollo, dovute ai sensi dell'art. 2 del DPR 642/72 –Tariffa, parte I;

4) di dare atto che copia del presente provvedimento è inviata tutte le articolazioni aziendali ed al Collegio Sindacale;

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Gian Carla Pedrazzi



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

Bologna, 19 giugno 2018

INTESA

**PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE CRIMINALE**

TRA

LA PREFETTURA DI BOLOGNA

E

L'AZIENDA USL DI BOLOGNA

**L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA
POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI**

L'IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA

L'AZIENDA USL DI IMOLA



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

La Prefettura di Bologna, nella persona del Viceprefetto Vicario i.s.v. Adriana Cogode,
la Azienda USL di Bologna, nella persona del Direttore Generale Chiara Gibertoni,
la Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi, nella persona del Direttore Generale Antonella Messori,
l' IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, nella persona del Direttore Sanitario Luca Bianciardi con delega del Direttore Generale,
e la Azienda USL di Imola, nella persona del Direttore Generale Andrea Rossi,
di seguito denominate per brevità "Aziende USL della Provincia di Bologna"

PREMESSO

che la crescente tendenza delle organizzazioni criminali mafiose ad affermare la propria presenza nel territorio dell'Emilia Romagna, comprovata anche dalle recenti inchieste giudiziarie, richiede l'innalzamento della soglia di attenzione da parte di tutte le istituzioni, con l'adozione di iniziative ed interventi preventivi, preordinati ad impedire eventuali infiltrazioni nell'economia legale;

che è, quindi, volontà delle parti firmatarie del presente documento assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno – ciascuno per la parte di rispettiva competenza – i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti;

che è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione, come quelli legati al ciclo degli inerti ed ad altri settori collaterali;

che con direttiva del Ministro dell'Interno in data 23 giugno 2010, concernente "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali", è stato posto l'accento sulla necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia in tali ambiti di attività, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità che impegnino le stazioni appaltanti ad estendere la richiesta delle verifiche antimafia a tutti i contratti esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) ovvero a tutte quelle attività che, nell'ambito dei contratti soprasoglia, finiscono per essere di fatto esenti da ogni forma di controllo in quanto assegnate in forme diverse da quelle del subappalto e assimilati, per le quali non è prevista alcuna forma di controllo antimafia;

che nel corso degli anni l'esperienza dei Protocolli di legalità fra Prefetture ed Enti ha affermato e consolidato l'utilità ed incisività di tali strumenti pattizi quale mezzo in grado di innalzare il livello di efficacia dell'attività di prevenzione generale amministrativa a fini antimafia, implementando, in via convenzionale, ulteriori e più ampie forme di verifica, monitoraggio e controllo volte a



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

contrastare il pericolo di infiltrazioni criminali, avuto particolare riguardo al settore dei pubblici appalti;

che già in data 30 novembre 2010, è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Emilia Romagna ed i prefetti delle province della stessa Regione il “protocollo di legalità finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l’estensione delle cautele antimafia nella forma più rigorosa delle informazioni del prefetto, all’intera filiera degli esecutori e fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sottosoglia, in base alla normativa generale in tema di antimafia;

che in data 15 luglio 2014 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro dell’Interno e il Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, volto ad avviare una reciproca collaborazione per lo sviluppo di una coordinata azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e, più in generale, di indebita interferenza nella gestione della cosa pubblica e che, in esito a tale protocollo, sono state diramate apposite Linee Guida in data 15 luglio 2014 e 27 gennaio 2015;

che, in tale prospettiva, le parti hanno quindi convenuto sull’opportunità di innalzare il livello di collaborazione e cooperazione fra la Prefettura e le Aziende USL della Provincia di Bologna promuovendo azioni prioritariamente finalizzate alla prevenzione di possibili infiltrazioni criminali e mafiose nell’economia, con particolare riguardo ai settori degli appalti e contratti pubblici, dell’urbanistica e dell’edilizia, anche privata;

che la Regione Emilia Romagna ha approvato la legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 recante “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili”;

che già in relazione alla precedente previsione normativa regionale (L.R. 26 novembre 2010, n. 11) era stato siglato in data 5 marzo 2012 il protocollo d’intesa tra la Regione Emilia Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo;

che è stato riscontrato come spesso nel settore degli appalti pubblici, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti “sottosoglia”, si possano annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;

che, per gli appalti di lavori pubblici di interesse delle Aziende USL della Provincia di Bologna, il ruolo di stazione appaltante è esercitato dai Dipartimenti /Servizi Tecnici delle rispettive Aziende (USL di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli, Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna, USL di Imola) ognuno per la parte di propria competenza, mentre, per quanto riguarda i beni e servizi il ruolo di stazione appaltante è esercitato, per tutte le quattro Aziende citate, dal Servizio Acquisti Metropolitano presso la Azienda USL di Bologna: conseguentemente, la presente Intesa costituisce per tali Settori, così come per le altre eventuali società “in house” delle Aziende USL della

[Handwritten signatures]



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

Provincia di Bologna, atto di indirizzo vincolante al quale le stesse dovranno attenersi nelle procedure di affidamento dei lavori pubblici;

RITENUTO

che, pertanto, la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nei settori suindicati possa meglio essere perseguito mediante sottoscrizione tra le Aziende USL della Provincia di Bologna e la Prefettura di Bologna della presente **“Intesa per la legalità”** finalizzata alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l'estensione delle cautele antimafia - nella forma più rigorosa delle “informazioni” del Prefetto - all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sottosoglia, in base al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. 159/2011 e sue modifiche ed integrazioni, e alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010 nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al Decreto Interministeriale 21.03.2017, concernente *“Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di Coordinamento”*.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO:

Art. 1

(Finalità)

Le parti convengono di procedere alla sottoscrizione della presente Intesa per la legalità che, attraverso l'estensione dei controlli antimafia nel settore delle opere pubbliche, si pone l'obiettivo di:

- incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli affidamenti pubblici di contratti di appalti e di concessioni relativamente a lavori, servizi e forniture;
- vigilare sulla sicurezza nei cantieri e sulla tutela del lavoro in tutte le sue forme, nell'ambito dei lavori pubblici;

Art. 2

(Ambito soggettivo di applicazione)

Gli impegni assunti dalle Aziende USL della Provincia di Bologna con il presente atto si intendono riferiti alle Aziende stesse ed alle eventuali società “in house” attraverso le quali le Aziende esercitano le proprie funzioni ed attività, che sono pertanto tenute al puntuale rispetto della presente Intesa. Le Aziende USL della Provincia di Bologna si impegnano altresì a promuovere l'attuazione dei principi della presente Intesa in tutti gli organismi da esse partecipati.



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

Art. 3

(Azioni a tutela della legalità nel settore dei pubblici appalti)

Ai fini del rafforzamento del sistema di cautele volto a prevenire possibili infiltrazioni criminali nel settore dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi, e tenuto conto delle modifiche legislative introdotte in materia di documentazione antimafia con L. 11 agosto 2014, n. 114 e D.Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, la Prefettura e le Aziende USL della Provincia di Bologna si impegnano ad estendere come segue i controlli e le verifiche antimafia previste dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159:

- a) relativamente ai settori di attività considerati a maggior rischio di infiltrazione mafiosa ed elencati all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012 (per i quali il DPCM 24 novembre 2016, prevede che la stipula, l'approvazione o l'autorizzazione di contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici sono subordinati, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia liberatoria, all'iscrizione dell'impresa nella "white list"), le Aziende USL della Provincia di Bologna si impegnano ad inserire nei bandi e contratti apposita clausola che impone alle ditte contraenti di comprovare l'iscrizione o la relativa richiesta nei suddetti elenchi già all'atto della partecipazione alla gara o ad altro procedimento di scelta del contraente. Analoga prova di avvenuta iscrizione o relativa istanza nei suddetti elenchi dovrà essere richiesta, a cura della ditta aggiudicataria, nei confronti di ogni subcontraente o fornitore di tutto il processo di filiera;
- b) al di fuori dei settori di attività indicati al punto precedente, le Aziende USL della Provincia di Bologna – in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente – si impegnano a richiedere l' informazione antimafia ex artt. 84 e 91 D. Lgs. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.):
 - b1) per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici di importo superiore a 250.000,00 euro;
 - b2) per i contratti relativi a servizi e forniture di importo superiore a 50.000,00 euro;
 - b3) per i subappalti e subcontratti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a 50.000,00 euro.

Art. 4

(Informative antimafia)

Esperate le procedure di gara, prima di procedere alla stipula dei contratti o alla conclusione degli affidamenti ovvero prima di procedere all'autorizzazione dei subcontratti, le Aziende USL della Provincia di Bologna comunicheranno tempestivamente alla Prefettura, tramite B.D.N.A., ai fini del rilascio delle informazioni di cui agli artt. 91 e 94 del D. Lgs. 159/2011, i dati relativi alle società e imprese – anche con riferimento al legale rappresentante ed ai loro assetti societari – a cui intende affidare l'esecuzione dei lavori e/o la fornitura di beni e servizi, o a cui intende subappaltare, acquisendo dette informazioni da una visura camerale, in corso di validità, della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura).



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

Per i termini di rilascio delle informazioni si richiama l'art. 92 del D.L.159/2011.

Qualora la Prefettura accerti la sussistenza di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa e conseguentemente adotti un provvedimento interdittivo antimafia, le Aziende USL della Provincia di Bologna non procederanno alla stipula del contratto di appalto, ovvero annulleranno l'aggiudicazione o negheranno l'autorizzazione al subappalto o al subcontratto, ovvero - se già rilasciata - intimeranno all'appaltatore o concessionario di far valere la risoluzione del subcontratto.

Qualora la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'art.67 del D.Lgs. 159/2011 o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula del contratto, si procederà come previsto dagli artt. 92 e 94 del suddetto decreto.

Art. 5

(Clausole)

In aderenza a quanto previsto dalle linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e, più in generale, di indebita interferenza nella gestione della cosa pubblica, le Aziende USL della Provincia di Bologna si impegnano a predisporre nella parte relativa alle dichiarazioni sostitutive legate al disciplinare di gara da rendere da parte del concorrente, le seguenti dichiarazioni:

a) Clausola nr. 1: *"Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.";*

b) Clausola nr. 2: *"la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.".*

Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte delle Aziende USL della Provincia di Bologna della volontà di queste ultime di avvalersi, della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114.

Inoltre, allo scopo di predisporre gli strumenti adeguati per attuare e rendere effettivi i controlli di cui alla presente Intesa nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato dovrà essere previsto:

- a) che la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D.Lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e che procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive;
- b) l'obbligo per l'aggiudicatario di comunicare l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai lavori, alle forniture ed ai servizi di cui ai settori di attività a rischio precedentemente indicati nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- c) l'obbligo per l'aggiudicatario di inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Inoltre nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione sarà prevista la seguente ulteriore clausola:

- clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

Art. 6

(Monitoraggio)

Le imprese appaltatrici dovranno impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati riportati nelle visure camerali proprie e delle loro imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la stipula del contratto relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

Le Aziende USL della Provincia di Bologna manterranno una banca dati delle imprese aggiudicatrici di contratti di appalto e delle imprese sub-appaltatrici per lavori, forniture o servizi di importo superiore a 50.000,00 euro, con l'indicazione dei dati identificativi delle ditte e la trasmetterà periodicamente (ogni 6 mesi) in formato elettronico alla Prefettura.



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

Oltre le informazioni antimafia la Prefettura potrà effettuare le attività di accertamento di cui alla presente Intesa attraverso accessi mirati del Gruppo Interforze costituito ai sensi del Decreto interministeriale 21.03.2017, concernente *"Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un apposito Comitato di Coordinamento"*.

Art. 7

(Verifica dell'adempimento degli obblighi retributivi e contributivi)

Le Aziende USL della Provincia di Bologna verificheranno il rispetto delle norme in materia di collocamento nonché il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte delle imprese appaltatrici e delle eventuali imprese subappaltatrici con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative.

In caso di inadempienza le Aziende USL della Provincia di Bologna si impegnano ad attivare tempestivamente gli interventi sostitutivi previsti dalle norme vigenti in materia, oltre che le azioni previste dall'art. 36 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi", in virtù del quale *"i soggetti pubblici incaricati istituzionalmente di svolgere attività ispettive o di vigilanza, nonché gli organi giurisdizionali, requirenti e giudicanti, penali, civili ed amministrativi e, previa autorizzazione, gli organi di polizia giudiziaria che, a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, vengono a conoscenza di fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie devono comunicarli direttamente ovvero, ove previste, secondo le modalità stabilite da leggi o norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale, al comando della Guardia di Finanza competente in relazione al luogo di rilevazione degli stessi, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovarli"*.

Art. 8

(Sicurezza sul lavoro)

Le Aziende USL della Provincia di Bologna si impegnano affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e la tutela dell'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto. A tale scopo verificheranno (pur nel pieno rispetto dell'obbligo di non ingerenza) che l'impresa appaltatrice e l'eventuale impresa sub-appaltatrice attuino e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute e ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'art. 5 della L. 136/2010 richiamandone nei bandi di gara l'obbligo, all'osservanza rigorosa della predetta normativa e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta.

Qualora vengano riscontrate gravi violazioni le Aziende USL della Provincia di Bologna risolveranno i contratti ed escluderanno dalle procedure le imprese che hanno commesso le violazioni.



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

Art. 9

(Flussi finanziari)

Allo scopo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito dei rapporti contrattuali connessi con l'esecuzione dei lavori o con la prestazione di servizi o forniture per prevenire eventuali fenomeni di riciclaggio, le Aziende USL della Provincia di Bologna sono chiamate al rispetto delle disposizioni normative contenute nell'art. 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari". Esse, pertanto, sono tenute ad inserire nei contratti di appalto o di concessione o nei capitolati, l'obbligo a carico dell'appaltatore o del concessionario di effettuare i pagamenti relativi all'esecuzione del contratto di appalto o della concessione esclusivamente per il tramite di intermediari di cui all'art. 3 della legge citata. Le Aziende USL della Provincia di Bologna provvederanno, altresì a verificare l'inserimento da parte delle imprese appaltatrici o concessionarie nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontratti di analoga clausola.

In caso di violazione, si procederà alla risoluzione immediata del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o subcontratto.

Per i contratti già in essere, la tracciabilità dei flussi finanziari potrà in ogni caso essere assicurata, previe intese con le imprese aggiudicatarie.

Art. 10

(Efficacia giuridica dell'Intesa per la Legalità)

Al fine di assicurare l'obbligatorietà del rispetto delle clausole indicate della presente Intesa le Aziende USL della Provincia di Bologna ne cureranno l'inserimento nei bandi, prevedendone di conseguenza l'inclusione in tutti i contratti di appalto di lavori, di forniture e servizi.

In particolare le Aziende USL della Provincia di Bologna riporteranno nei contratti le clausole elencate in allegato alla presente Intesa, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto.

La presente Intesa ha la durata di due anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione ed è rinnovabile anche tacitamente.

Bologna, 19 giugno 2018



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

LE PARTI

Il Viceprefetto Vicario di Bologna i.s.v.

Adriana Cogode

Il Direttore Generale della Azienda USL di Bologna

Chiara Gibertoni

Il Direttore Generale della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi

Antonella Messori

Il Direttore Sanitario dell' IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna con delega del Direttore Generale

Luca Bianciardi

Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola

Andrea Rossi



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

ALLEGATO

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli



Prefettura di Bologna



Azienda USL di Bologna
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Azienda USL di Imola

artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4 del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.